

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-15 - Scienze del turismo
Nome del corso in italiano	Scienze del turismo ad indirizzo manageriale <i>adeguamento di: Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (1381829)</i>
Nome del corso in inglese	Tourism Management Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N25
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/07/2018
Data di approvazione della struttura didattica	21/02/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dises.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Economiche e Statistiche
Altri dipartimenti	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 Scienze del turismo

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché nelle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;
- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della economia, della geografia e della sociologia del turismo e delle altre discipline rilevanti, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative nel settore delle tecniche turistiche, dell'analisi di mercato e nella gestione delle aziende operanti nell'industria dell'ospitalità in cui si ricomprendono i servizi culturali e ambientali;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti del settore, aziende e amministrazioni pubbliche, anche straniere, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane, estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea interfacoltà in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Economia (altra facoltà: Lettere e Filosofia). La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale è stato presentato, il 30 novembre 2007, durante la riunione del polo formativo TUR-MED, alle associazioni di categoria (alberghiere, di agenti di viaggio e tour operator) rappresentative, a livello locale, delle attività turistiche, e facenti capo alle organizzazioni di Confindustria e Confcommercio. Tali associazioni hanno espresso vivo interesse per il Corso, esprimendo fabbisogni formativi differenziati a diversi livelli delle strutture aziendali (quadri, dirigenti). In quella sede, sono state anche opportunamente recepite le osservazioni formulate dall'AMAV FIAVET (Federazione Italiana degli Agenti di Viaggio e Turismo) Campania e Basilicata, in riferimento alla necessità di formare figure professionali in grado di gestire e sviluppare il turismo incoming.

Ancora, il Corso è stato presentato il 5 dicembre 2007 all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Il Presidente del citato ordine professionale, a seguito della presentazione e del successivo approfondimento delle motivazioni e degli obiettivi, ha espresso il suo interesse per tale Corso di Laurea.

Lo stesso CdS è stato poi discusso ed approvato in data 18 dicembre 2007 dal Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Dopo di allora, essendosi il Corso dotato di un Comitato degli Esperti di cui fanno parte imprenditori del settore turistico e rappresentanti delle associazioni di

categoria, pareri ed indicazioni sono regolarmente arrivati dalle consultazioni con i membri di tale Comitato. Delle opinioni e dei suggerimenti così raccolti si è tenuto conto nelle diverse proposte di ridefinizione dell'organizzazione del piano degli studi atte a migliorare la qualità complessiva del CdS e a rendere l'offerta formativa ancora più coerente con la domanda corrispondente, adeguandola, al tempo stesso, ai cambiamenti in atto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale ha come obiettivo la formazione di un laureato che abbia conoscenze e competenze in due macro-componenti culturali sinergicamente interrelate. Una prima è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione ecc.), necessarie per svolgere il ruolo che lo specifico settore del mondo del lavoro richiede. La seconda si occupa della formazione più analitica ed è volta ad acquisire le competenze che permettono il legame del settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (museologia, archeologia, discipline dello spettacolo, geografia ecc.). L'integrazione tra le due aree culturali determina un profilo composito e fornisce gli strumenti necessari per padroneggiare le complesse dinamiche del settore turistico.

In dettaglio, gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono:

- a) possedere conoscenze di base delle discipline archeologiche, economiche, geografiche, gestionali, giuridiche, sociologiche, storiche e statistiche.
- b) conoscere approfonditamente le questioni gestionali delle imprese del settore turistico e gli aspetti relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia: strumenti necessari per completare la preparazione e capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione;
- c) acquisire competenze, anche informatiche, trattandosi di un settore ad alto contenuto tecnologico, necessarie sia per management interno, sia per le relazioni di filiera, sia per la realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative, sia per l'organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- d) essere in grado di utilizzare almeno un'altra lingua europea, oltre all'italiano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione critica ed analitica delle problematiche specifiche del settore turistico, attraverso l'acquisizione di una solida preparazione in ambito economico-aziendale, statistico, giuridico, storico, geografico e sociologico, completata da buone conoscenze in ambito linguistico, tale da consentire l'apprendimento delle caratteristiche rilevanti di questo settore così come dell'impresa turistica e, al tempo stesso, l'approfondimento dell'analisi del contesto territoriale sia da un punto di vista storico che dell'identità culturale e artistica.

Strumenti didattici da applicare:

- a) per il conseguimento dell'obiettivo

in aggiunta alle lezioni frontali e alle esercitazioni, presentazione ed evidenziazione esemplificativa, nel corso di queste, dell'applicazione delle nozioni teoriche ad una significativa serie di casi di studio, in relazione agli specifici insegnamenti, che riflettano le diverse peculiarità delle Scienze del turismo;

- b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica (ad esempio con prove in itinere e partecipazione a lavori di gruppo) che in sede d'esame, del grado di assimilazione degli studenti e della loro capacità di applicazione delle nozioni teoriche ai casi reali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di comprendere e di interpretare le dinamiche in atto nel settore turistico anche in termini di strategie competitive e nuove forme di impresa, nonché di tradurre le conoscenze teorico-concettuali in capacità tecnico-pratiche e operative funzionali alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio turistico e di applicare le conoscenze acquisite alla realtà operativa dell'azienda turistica nel contesto normativo ed economico-gestionale appropriato.

Strumenti didattici da applicare:

- a) per il conseguimento dell'obiettivo

partecipazione a lavori di gruppo, confronto seminariale con professionisti del settore, esercitazioni e discussioni di casi in aula come strumenti che favoriscono lo sviluppo della capacità applicativa delle conoscenze acquisite e consentono di verificare l'efficacia nella trasmissione dei contenuti e il livello di comprensione raggiunto;

- b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica che in sede di esame, del livello di competenza raggiunto dagli studenti nell'applicazione delle suddette capacità; valutazione delle ulteriori attività formative svolte riconosciute utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tra cui, in particolare, i tirocini).

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà ad operare. Tale punto di vista critico si traduce in una spiccata capacità di cogliere e interpretare i segnali provenienti dagli attori del sistema e, di conseguenza, formulare giudizi autonomi, sia riguardanti le strategie da implementare, sia riguardanti i riflessi in ambito etico e sociale da queste derivanti. La formazione multidisciplinare e l'acquisita esperienza nell'elaborazione del proprio pensiero pongono così il laureato in grado di dimostrare autonoma capacità di giudizio, di scegliere tra le diverse soluzioni applicative delle conoscenze acquisite e di valutare l'impatto che queste possono avere nei diversi contesti operativi in cui si troveranno inseriti.

- a) Per il conseguimento dell'obiettivo:

strutturazione della didattica in modo da favorire la nascita di un senso critico degli allievi per calarsi nei diversi contesti economico/territoriali del settore turistico.

- b) Per la verifica dei risultati:

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, delle attitudini degli allievi a differenziare i possibili interventi a seconda delle dinamiche esterne e delle caratteristiche del fenomeno oggetto di analisi.

Abilità comunicative (communication skills)

La conoscenza e la comprensione degli argomenti oggetto di studio, unita all'abitudine al confronto con i docenti e con gli altri studenti e all'elaborazione critica del proprio pensiero, si rivelano strumenti imprescindibili anche per l'acquisizione delle fondamentali abilità comunicative.

Indispensabile soprattutto in un ambito quale quello turistico, fortemente coinvolto nel processo di internazionalizzazione e, oggi, di globalizzazione è la capacità di veicolare il messaggio turistico in maniera differenziata rispetto alle diverse tipologie di turista e al prodotto/servizio che si propone. In questo senso, oltre alle abilità comunicative in senso stretto (e in particolare modo linguistiche), intervengono anche conoscenze proprie del marketing e della sociologia.

- a) Per il conseguimento dell'obiettivo:

coinvolgimento degli allievi sia nelle lezioni che nei seminari (anche tenuti da soggetti esterni pubblici e/o privati), in modo da interfacciarsi e proporsi con adeguata proprietà di linguaggio in rapporto alla complessità delle tematiche affrontate.

- b) Per la verifica del risultato:

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della capacità degli allievi di utilizzare forme espositive correttamente articolate nella terminologia e nella graduazione della struttura argomentativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso, stimolando la capacità di apprendimento attraverso il ragionamento, fornisce agli studenti gli strumenti non solo per acquisire le conoscenze fondamentali relative alle diverse discipline oggetto di approfondimento, ma anche per proseguire in piena autonomia il proprio percorso di formazione e di crescita culturale.

Le attitudini maturate dal laureato durante gli studi possono essere approfondite sia in ambito accademico, attraverso l'iscrizione ad un Corso di Laurea Magistrale quale quello in Economia Aziendale, sia attraverso altri percorsi formativi, orientati alla specializzazione del profilo professionale.

- a) Per il conseguimento dell'obiettivo:

strutturazione della didattica in modo da prevedere, attraverso seminari, tirocini e laboratori, un continuo confronto col mondo esterno, affinché le conoscenze teoriche trovino un riscontro pratico ed una corretta possibilità di applicazione;

- b) Per la verifica del risultato:

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della padronanza e dell'utilità da parte degli allievi di concretare l'applicazione dell'apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale sono quelle linguistiche, logiche, storiche, geografiche, di storia dell'arte, di diritto e di economia che caratterizzano la cultura e la maturità di pensiero dei diplomati di scuola secondaria superiore. In particolare, è ritenuta valida una solida base culturale di carattere generale unita sia alla capacità di analisi dei problemi concreti che all'attitudine al ragionamento.

Non è prevista alcuna prova selettiva per l'accesso, ma solo un test di verifica delle conoscenze di ingresso, prova obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione, come strumento di valutazione della preparazione di base degli studenti, così come indicato nell'art. 6 del DM 270/2004.

Le modalità previste per colmare eventuali lacune sono specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, consta di un colloquio, eventualmente sulla base di un elaborato, quale completamento del percorso formativo dello studente. Il colloquio è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento.

Lo sforzo è, infatti, quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale.

Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto delle attività e dei servizi per le imprese turistiche

funzione in un contesto di lavoro:

L'ampia varietà delle aree di apprendimento previste nel CdS offre al laureato in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale la possibilità di svolgere diverse funzioni nei molteplici contesti lavorativi legati al settore turistico, consentendogli di ricoprire un ruolo manageriale in imprese turistiche o enti collegati (alberghi e catene alberghiere, catene di ristoranti, agenzie di viaggio, tour operator, enti pubblici), avviare iniziative imprenditoriali o lavorare nel campo dei servizi e della consulenza alle imprese turistiche.

Il CdS consente, infatti, di rivestire: ruoli di carattere operativo e/o direttivo nelle attività di amministrazione, gestione operativa e commerciale; ruoli di carattere operativo e/o direttivo nelle mansioni legate alla progettazione, all'organizzazione e alla promozione di prodotti e servizi turistici; ruoli di carattere operativo e/o direttivo nelle funzioni legate alla promozione turistica da parte di enti o agenzie pubbliche.

Il laureato in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale può lavorare quindi come responsabile d'area aziendale di imprese turistiche (marketing, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione risorse umane), responsabile di indagini statistiche e rilevazione dati, imprenditore di azienda turistica, consulente di imprese turistiche, professionista dell'accoglienza e dell'informazione turistica, così come può svolgere, tra le altre, le professioni di guida turistica, agente di viaggio, organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali.

competenze associate alla funzione:

Il CdS mira a formare figure professionali in possesso delle conoscenze teoriche e delle competenze operative essenziali per lavorare nel settore turistico, nella promozione dei territori e del loro patrimonio, nonché nelle attività organizzative ed imprenditoriali connesse.

Il laureato in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale, durante il suo percorso di studi, avrà acquisito - oltre alle conoscenze di base nelle discipline storiche, geografiche, economiche, giuridiche, sociologiche e statistiche - la preparazione necessaria ad un moderno professionista del settore turistico, anche dal punto di vista delle capacità tecniche legate all'organizzazione e alla gestione delle imprese turistiche, e avrà maturato competenze tali da poter operare trasversalmente nei diversi ambiti lavorativi offerti dal settore.

Le competenze associate alle funzioni in un contesto di lavoro sono variegata e vanno dal supporto alla direzione d'impresa (analisi e strategie, pianificazione e controllo, organizzazione, marketing) a più specifiche funzioni operative (vendite, accoglienza, promozione, ecc.), dalle competenze di ricerca e di consulenza per il settore turistico al management di eventi e convegni.

sbocchi occupazionali:

Il CdS in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale forma professionisti in grado di operare con mansioni operative o direttive in diversi ambiti del comparto, sia a livello pubblico che privato: nell'organizzazione e nella conduzione delle imprese turistiche, nelle attività di servizi alle imprese turistiche, nella comunicazione e nel marketing del turismo, nella promozione e gestione del turismo, nell'amministrazione a fini turistici di beni artistici, culturali e museali.

Il laureato potrà lavorare come:

- professionista dell'accoglienza e dell'informazione turistica (ad es., direttore d'albergo o di villaggio turistico, direttore di azienda di catering o di grande azienda di ristorazione, editor di guide turistiche e materiale multimediale di promozione turistica, responsabile didattico museale);
- consulente o responsabile di agenzia di viaggio;
- tecnico dell'offerta turistica in imprese e reti di imprese operanti nel settore del turismo e della valorizzazione della cultura;
- responsabile d'area aziendale di imprese turistiche (attività di marketing, organizzazione, pianificazione e controllo, supporto alla gestione delle risorse umane);
- responsabile di indagini statistiche e rilevazione dati (per agenzie pubbliche e istituti di ricerca del settore, società di consulenza, Camere di Commercio);
- consulente per enti pubblici (per attività di promozione di itinerari, eventi culturali, destinazioni turistiche) e per imprese specializzate nell'offerta di servizi turistici e culturali;
- esperto nell'organizzazione di eventi culturali e ricreativi;
- esperto nella progettazione e gestione di prodotti turistici integrati;
- esperto nella progettazione e nella gestione di eventi/servizi museali;
- esperto di comunicazione turistica;
- esperto nell'analisi del mercato turistico;
- esperto delle attività di servizi alle imprese turistiche

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
- Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito: Discipline economiche, statistiche e giuridiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		45	45
Gruppo	Settore	min	max
B11	IUS/01 Diritto privato	10	10
B12	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	5	5
B13	SECS-P/07 Economia aziendale	15	15
B14	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	15	15

ambito: Discipline sociali e territoriali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
B21	M-GGR/02 Geografia economico-politica	10	10

ambito: Discipline linguistiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 6)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
B31	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	10	10

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:			
---	--	--	--

Totale Attività di Base		65	65
--------------------------------	--	----	----

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
C11	SECS-S/05 Statistica sociale	10	10

ambito: Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
C21	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	10	10

ambito: Discipline economiche e aziendali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		20	20
Gruppo	Settore	min	max
C31	SECS-P/01 Economia politica	10	10
C32	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	10	10

ambito: Discipline storico-artistiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		20	20
Gruppo	Settore	min	max
C41	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	10	10
C42	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	10	10

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		
---	--	--

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 60
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	30
A11	IUS/04 - Diritto commerciale	5	5
A12	L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo M-FIL/03 - Filosofia morale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	10	10
A13	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	5	5
A14	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	10	10

Totale Attività Affini	30 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		3	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	2
Totale Altre Attività		25 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 188
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/07 , L-ART/04 , L-ART/05 , SECS-P/10)

I settori L-ANT/07, L-ART/04, L-ART/05 e SECS-P/10, presenti nelle tabelle ministeriali ed introdotti nelle attività in questione, pur non essendo stati utilizzati per attività di base o caratterizzanti, vengono qui proposti per integrare:

- le competenze in materie umanistiche che possono rendere l'offerta formativa più completa e maggiormente spendibile nel mondo del lavoro (L-ANT/07, L-ART/04, L-ART/05)
- le competenze relative alla organizzazione e alla gestione del personale (SECS-P/10).

Note relative alle altre attività

L'organizzazione didattica delle lauree triennali del Dipartimento, al fine di rispondere in modo significativo alla richiesta ministeriale di evitare la parcellizzazione delle attività, prevede insegnamenti con un numero di CFU non inferiori a 10.

Ne segue che il numero minimo di CFU necessari per soddisfare il vincolo normativo del DM 270 (articolo 10 comma 5 lettera a), è pari a 20 ovvero a 2 insegnamenti autonomamente scelti dallo studente.

Note relative alle attività di base

Laddove agli ambiti è stato assegnato un numero di CFU multiplo di 5 potrebbe verificarsi la possibilità di assegnare ai singoli moduli/insegnamenti 5 CFU come deliberato dall'Ateneo in conformità alle previsioni del DM 17/2010 con decreto rettorale n°1496 del 09/06/2011.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2018